

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	XXV
-----------------------------	-----

IL DIRITTO PROCESSUALE PENALE E IL PROCESSO PENALE: LINEE INTRODUTTIVE (G. DI CHIARA)

Capitolo Primo

SISTEMA PENALE E DIRITTO PROCESSUALE PENALE

1. Il conoscere giudiziale: premessa	3
2. Le due anime del sistema penale	4

Capitolo Secondo

IL SISTEMA DELLE FONTI

1. La centralità della Costituzione nel sistema delle fonti	9
2. Il codice di procedura penale del 1988	12
3. L'irrompere della dimensione sovranazionale: l'esperienza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e l'impatto sul sistema interno	14

Capitolo Terzo

IL PROCESSO PENALE E LE SUE CARATTERISTICHE

1. Il processo giudiziario come <i>species</i> del procedimento	17
2. I modelli teorico-generalisti	19
3. Il processo accusatorio	20
4. Il processo inquisitorio	21
5. I due paradigmi teorici a confronto: profili politico-sociali	21
6. Il sistema attuale: qualche rilievo di sintesi	22

I SOGGETTI

(G. DI CHIARA)

Capitolo Primo

LE "PERSONE" NELLA STRUTTURA DEL PROCESSO PENALE

1. Premessa	27
2. I soggetti processuali. Soggetti necessari e soggetti eventuali	28
3. Le parti processuali. Parti necessarie e parti eventuali	29

Capitolo Secondo

IL GIUDICE

1. Le caratteristiche del giudice penale: <i>a</i>) indipendenza e imparzialità	33
2. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) naturalità e precostituzione per legge	36
3. L'istituzione del giudice penale	37
4. La capacità del giudice penale	38
5. L'incompatibilità del giudice penale	40
6. L'astensione del giudice penale	44
7. La ricsuzione del giudice penale	45
8. La rimessione del processo	47
9. La sfera di potestà del giudice penale: <i>A</i>) contenuti e specie della giurisdizione penale	52
10. (<i>Segue</i>): <i>B</i>) la competenza penale: <i>a</i>) competenza per gradi e stati del processo (c.d. "funzionale")	55
11. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) competenza per ragioni di materia	57
12. (<i>Segue</i>): deroghe ai principi relativi alla competenza per ragioni di materia	59
13. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) competenza per ragioni di territorio	60
14. (<i>Segue</i>): deroghe ai principi relativi alla competenza per ragioni di territorio	62
15. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) competenza per ragioni di connessione: le varie ipotesi di connessione	64
16. (<i>Segue</i>): i criteri di assegnazione della competenza per connessione	66
17. (<i>Segue</i>): riunione e separazione di processi	68
18. Le "attribuzioni" del tribunale in conseguenza della sua diversa composizione	70
19. Attribuzione per connessione. Riunione e separazione di processi di diversa attribuzione	72
20. Le vicende relative alla potestà del giudice penale: <i>A</i>) il difetto di giurisdizione	73
21. (<i>Segue</i>): <i>B</i>) l'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza	74
22. (<i>Segue</i>): le decisioni relative all'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza	76
23. (<i>Segue</i>): l'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza nell'acquisizione di prove e nell'adozione di misure cautelari	79
24. L'inosservanza dei criteri di attribuzione al tribunale nella sua diversa composizione	80
25. (<i>Segue</i>): le decisioni relative all'inosservanza dei criteri di attribuzione al tribunale	81
26. (<i>Segue</i>): l'inosservanza dei criteri di attribuzione nel compimento di atti del procedimento e nell'acquisizione di prove	83
27. I rapporti tra diversi organi giurisdizionali: i conflitti	83
28. (<i>Segue</i>): la risoluzione dei conflitti	86
29. (<i>Segue</i>): le questioni pregiudiziali	88
30. (<i>Segue</i>): la sospensione del dibattimento in attesa di decisioni su questioni civili o amministrative	90
31. (<i>Segue</i>): la c.d. pregiudiziale costituzionale	92
32. (<i>Segue</i>): la c.d. pregiudiziale comunitaria	92

Capitolo Terzo

IL PUBBLICO MINISTERO

1. Il pubblico ministero come organo statale	95
2. (<i>Segue</i>): il pubblico ministero come soggetto processuale	97
3. L'organizzazione degli uffici del pubblico ministero	98

4.	La ripartizione di attribuzioni tra i diversi uffici del pubblico ministero	100
5.	(<i>Segue</i>): contrasti tra uffici del pubblico ministero	102
6.	“Vigilanza”, “avocazione” e “delegazione” nei rapporti tra i diversi uffici del pubblico ministero	103
7.	L’unità e l’impersonalità dell’ufficio del pubblico ministero	105

Capitolo Quarto

LA POLIZIA GIUDIZIARIA

1.	Ruolo e funzioni della polizia giudiziaria	109
2.	Gli organi della polizia giudiziaria e i soggetti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria	111
3.	I rapporti tra polizia giudiziaria e magistratura	113

Capitolo Quinto

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE, DEL PUBBLICO MINISTERO E DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

1.	Premessa	117
2.	L’ausiliare del giudice e i suoi compiti	117
3.	L’ausiliare del pubblico ministero e i suoi compiti	118
4.	L’ufficiale giudiziario e i suoi compiti	118
5.	I c.d. ausiliari della polizia giudiziaria	119

Capitolo Sesto

L’IMPUTATO E LA PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI

1.	Premessa	121
2.	L’assunzione della qualità di imputato	121
3.	Presupposti per l’assunzione della qualità di imputato: <i>a)</i> l’individuazione e l’identificazione del soggetto	122
4.	(<i>Segue</i>): <i>b)</i> la legittimazione del soggetto	125
5.	La capacità processuale dell’imputato	126
6.	Cessazione e riassunzione della qualità di imputato	128
7.	La persona sottoposta alle indagini	129
8.	La presunzione di innocenza	130

Capitolo Settimo

LE PARTI EVENTUALI

1.	Premessa	133
2.	La parte civile: legittimazione	133
3.	(<i>Segue</i>): le possibili sedi processuali in cui avanzare le pretese civili	135
4.	(<i>Segue</i>): la costituzione di parte civile nel processo penale	137
5.	(<i>Segue</i>): l’esclusione della parte civile	140
6.	(<i>Segue</i>): la revoca della costituzione di parte civile	141
7.	Il responsabile civile	142
8.	(<i>Segue</i>): l’ingresso nel processo penale del responsabile civile: la citazione	143
9.	(<i>Segue</i>): l’intervento volontario	146
10.	(<i>Segue</i>): l’estromissione del responsabile civile	147
11.	Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria	149

12. (*Segue*): l'intervento nel processo penale, e l'eventuale estromissione, del civilmente obbligato per la pena pecuniaria 150

Capitolo Ottavo

LA PERSONA OFFESA DAL REATO E GLI ENTI RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI LESI

1. La persona offesa dal reato 151
 2. (*Segue*): i diritti e le facoltà attribuiti alla persona offesa 152
 3. (*Segue*): il potenziamento del ruolo della persona offesa e il quadro europeo: il "diritto all'informazione" e la diagnosi di "particolare vulnerabilità" 155
 4. Gli enti e le associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato. 157
 5. (*Segue*): l'assenso dell'offeso alla partecipazione al procedimento degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato 159
 6. (*Segue*): l'intervento nel procedimento degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato 160
 7. (*Segue*): opposizione all'intervento nel procedimento degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato e loro eventuale estromissione 161

Capitolo Nono

IL DIFENSORE

1. Premessa 163
 2. Il difensore e la difesa dell'imputato 163
 3. (*Segue*): il difensore dell'imputato e i suoi diritti 165
 4. Il difensore delle altre parti, dell'offeso dal reato, degli enti rappresentativi di interessi lesi 166
 5. Nomina del difensore di fiducia dell'imputato 167
 6. Rifiuto, rinuncia, revoca del difensore di fiducia dell'imputato 169
 7. Designazione del difensore d'ufficio dell'imputato 170
 8. L'incompatibilità del difensore dell'imputato 172
 9. La nomina del difensore degli altri soggetti 173
 10. La sostituzione del difensore 174
 11. Abbandono, rifiuto della difesa e violazione dei doveri di lealtà e di probità da parte del difensore 175
 12. Garanzie di libertà del difensore 177

Capitolo Decimo

IL CONSULENTE TECNICO, L'INVESTIGATORE PRIVATO, L'INTERPRETE

1. Il consulente tecnico 179
 2. L'investigatore privato 180
 3. L'interprete 181

GLI ATTI

(F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo PROFILI GENERALI

1. Premessa 187

2.	“Procedimento” e “processo” nel linguaggio del codice	188
3.	L’atto iniziale e l’atto conclusivo del procedimento penale	189
4.	Il processo penale telematico: il documento informatico	192
5.	(Segue): i depositi telematici e i fascicoli informatici	194
6.	(Segue): i rimedi in caso di malfunzionamento dei sistemi informatici	196
7.	(Segue): la partecipazione a distanza	197
8.	Il divieto di pubblicazione di atti e d’immagini	199
9.	(Segue): la garanzia della presunzione di innocenza e il diritto all’oblio	203

Capitolo Secondo

**GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO
DAL PUNTO DI VISTA SOGGETTIVO**

1.	Premessa	205
2.	Gli atti del giudice	206
3.	(Segue): il procedimento in camera di consiglio	209
4.	(Segue): l’immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità	212
5.	(Segue): la correzione di errori materiali	213
6.	(Segue): i poteri coercitivi	214
7.	Gli atti del pubblico ministero	216
8.	Gli atti dell’imputato, delle altre parti private e della persona offesa dal reato	218
9.	Gli atti dei c.d. organi ausiliari e dell’ufficio del processo	219
10.	(Segue): l’attività di documentazione	221
11.	Le notificazioni: gli organi e le forme	222
12.	(Segue): i modi delle notificazioni a soggetti diversi dall’imputato	226
13.	(Segue): la dichiarazione, l’elezione e la determinazione del domicilio per le notificazioni	229
14.	(Segue): i modi delle notificazioni all’imputato	231
15.	(Segue): le nullità	235

Capitolo Terzo

**GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO
DAL PUNTO DI VISTA FORMALE**

1.	Premessa	237
2.	Il “tempo” degli atti	238
3.	(Segue): il computo dei termini; il prolungamento dei termini di comparizione; la sospensione dei termini processuali nel periodo feriale	240
4.	(Segue): la decadenza	242
5.	(Segue): la restituzione nel termine	244
6.	Il “luogo” degli atti	247
7.	La lingua degli atti	248
8.	(Segue): la traduzione degli atti	249
9.	L’atto perfetto, valido ed efficace. L’atto invalido e le sue specie	252
10.	(Segue): la nullità e il principio di tassatività	253
11.	(Segue): nullità “speciali” e nullità di “ordine generale”	254
12.	(Segue): A) le nullità “assolute”; B) le nullità “relativamente assolute”; C) le nullità “relative”	255
13.	(Segue): i congegni predisposti dal sistema per prevenire le nullità o per rimediare ad esse	260
14.	(Segue): effetti della dichiarazione di nullità	262

15. L'inesistenza	263
16. L'inammissibilità	264

LE PROVE

(F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo

LE PROVE, IL PROCEDIMENTO PROBATORIO E IL PROCESSO

1. Premessa	269
2. Il tema e i mezzi di prova	270
3. (<i>Segue</i>): la posizione del tema di prova	271
4. (<i>Segue</i>): la verifica del tema di prova. Le richieste di prova	272
5. (<i>Segue</i>): i mezzi di prova e i mezzi di ricerca della prova	273
6. (<i>Segue</i>): i mezzi di prova atipici	274
7. La prova decisiva e la controprova	276
8. Il diritto alla prova	277
9. Il contraddittorio per la prova	279
10. I limiti del diritto alla prova e al contraddittorio per la prova	281
11. Il procedimento probatorio: l'ammissione della prova	283
12. (<i>Segue</i>): l'acquisizione <i>de plano</i> della prova documentale	285
13. (<i>Segue</i>): le possibili variabili all'elaborazione della prova orale rappresentativa	286
14. I fatti notori, le massime d'esperienza e i fatti pacifici	286
15. L'onere dell'allegazione e l'onere della prova	288
16. L'inutilizzabilità della prova	289
17. Le deviazioni dal sistema: i poteri <i>ex officio</i> nella posizione del tema di prova e nell'ammissione dei mezzi di prova	291
18. (<i>Segue</i>): dal superamento delle regole di esclusione della prova al ripristino della disciplina originaria	293
19. La prova come risultato probatorio: la prova diretta e gli indizi	295
20. (<i>Segue</i>): la prova complessa	297
21. Il libero convincimento del giudice	298

Capitolo Secondo

I MEZZI DI PROVA

1. Premessa	301
2. La testimonianza	301
3. (<i>Segue</i>): la testimonianza come prova complessa	302
4. (<i>Segue</i>): la testimonianza indiretta	304
5. (<i>Segue</i>): l'obbligo di rendere la testimonianza. I divieti probatori e le esenzioni dal dovere di deporre	305
6. (<i>Segue</i>): l'obbligo di rispondere secondo verità	309
7. L'esame delle parti	310
8. L'esame di persona imputata di un reato collegato o in un procedimento connesso	311
9. Il confronto	313
10. La ricognizione personale	314
11. La ricognizione di cose e le altre forme di ricognizione	315
12. L'esperimento giudiziale	316

13. La perizia	317
14. (<i>Segue</i>): dalla perizia al perito	318
15. (<i>Segue</i>): le operazioni peritali e l'esame del perito	319
16. (<i>Segue</i>): il consulente tecnico	321
17. La prova documentale	323
18. (<i>Segue</i>): i limiti di acquisizione della prova documentale	323
19. (<i>Segue</i>): l'inutilizzabilità e la ridotta utilizzabilità della prova documentale	326

Capitolo Terzo

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1. Premessa	327
2. Le ispezioni	328
3. Le perquisizioni. Il sequestro conseguente alla perquisizione	329
4. I sequestri probatori	332
5. (<i>Segue</i>): le procedure relative ai sequestri	333
6. Le intercettazioni di conversazioni e di comunicazioni	334
7. (<i>Segue</i>): i limiti di ammissibilità delle intercettazioni	337
8. (<i>Segue</i>): i presupposti e le forme del provvedimento autorizzativo	338
9. (<i>Segue</i>): il procedimento di esecuzione, di selezione, di acquisizione e di conservazione delle intercettazioni	341
10. (<i>Segue</i>): l'utilizzazione delle intercettazioni e i divieti probatori	344
11. (<i>Segue</i>): i tabulati telefonici	346

LE MISURE CAUTELARI

(V. PATANÈ)

Capitolo Primo

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. La funzione cautelare e il rispetto dei valori di libertà personale e patrimoniale	351
2. (<i>Segue</i>): il problema del cosiddetto "vuoto dei fini" nell'art. 13 Cost.	353

Capitolo Secondo

LE MISURE CAUTELARI PERSONALI

1. Le disposizioni generali in tema di misure cautelari personali: il principio di legalità e la riserva di giurisdizione	355
2. Le condizioni di applicabilità delle misure e il quadro delle esigenze cautelari	358
3. Il provvedimento del giudice e i criteri di scelta della misura: l'adeguatezza e la proporzionalità	362
4. I parametri di determinazione della pena ai fini delle misure	372
5. Le misure coercitive	372
6. Le misure interdittive	378
7. Le forme del provvedimento cautelare	380
8. Gli adempimenti esecutivi del provvedimento	383
9. Interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale	386
10. La decorrenza e il computo dei termini di durata delle misure	388
11. Il principio di persistenza delle condizioni di applicabilità delle misure: la revoca e la sostituzione	391
12. L'estinzione o la sostituzione delle misure per effetto della pronuncia di deter-	

minate sentenze, della scadenza del termine imposto per le esigenze probatorie e dell'omesso interrogatorio	394
13. L'estinzione della custodia cautelare per scadenza dei termini di durata massima	396
14. La liberazione dell'imputato per decorrenza dei termini e i provvedimenti conseguenti	401
15. L'estinzione delle misure diverse dalla custodia cautelare per decorrenza dei termini di durata massima	404
16. I mezzi d'impugnazione dei provvedimenti cautelari personali: il riesame delle misure coercitive	404
17. (<i>Segue</i>): l'appello e il ricorso per cassazione	409
18. L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza	412
19. La riparazione per l'ingiusta detenzione	413

Capitolo Terzo

LE MISURE CAUTELARI REALI

1. La disciplina dettata in tema di misure cautelari reali: il sequestro conservativo .	417
2. (<i>Segue</i>): il sequestro preventivo	421
3. I mezzi d'impugnazione: il riesame, l'appello e il ricorso per cassazione	426

LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE

(G. DI CHIARA - V. PATANÈ)

Capitolo Primo

LE INDAGINI PRELIMINARI

(G. DI CHIARA)

1. Le indagini preliminari: natura, finalità, polivalenza	433
2. Lo svolgimento delle indagini preliminari: gli organi	435
3. L'avvio del procedimento per le indagini preliminari: la notizia di reato e la sua acquisizione	436
4. L'iscrizione della <i>notitia criminis</i> nel registro generale delle notizie di reato e i meccanismi di garanzia e di controllo della tempestività dell'iscrizione	437
5. (<i>Segue</i>): notizie di reato "qualificate" e "non qualificate"	439
6. Le notizie di reato qualificate: <i>a</i>) la denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio	440
7. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'"informativa" al pubblico ministero da parte degli organi della polizia giudiziaria	441
8. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) la denuncia dei privati	442
9. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) il referto	444
10. Le notizie di reato non qualificate	445
11. Le condizioni di procedibilità: nozione	445
12. L'incidenza delle condizioni di procedibilità sulle attività del procedimento per le indagini preliminari	447
13. Le diverse condizioni di procedibilità	449
14. (<i>Segue</i>): <i>a</i>) la querela	449
15. (<i>Segue</i>): fatti a effetto impeditivo della querela	451
16. (<i>Segue</i>): fatti a effetto estintivo della querela	453
17. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) la richiesta di procedimento	456
18. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'istanza di procedimento	457

19. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) l'autorizzazione a procedere	457
20. (<i>Segue</i>): <i>e</i>) l'autorizzazione al compimento di specifici atti di indagine nei confronti dei parlamentari	461
21. La segretezza del procedimento per le indagini preliminari	462

Capitolo Secondo

LE ATTIVITÀ DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA NEL PROCEDIMENTO PER LE INDAGINI PRELIMINARI

(G. DI CHIARA)

1. Premessa	465
2. L'attività di polizia giudiziaria dall'originaria normativa codicistica alle successive manipolazioni novellistiche	466
3. L'attività di informazione	467
4. L'attività di assicurazione. La perquisizione	468
5. (<i>Segue</i>): atti di assicurazione a carattere personale: <i>a</i>) l'arresto in flagranza di reato	470
6. (<i>Segue</i>): arresto obbligatorio e arresto facoltativo	472
7. (<i>Segue</i>): arresto da parte di privati	474
8. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il fermo di indiziati di delitto	475
9. (<i>Segue</i>): adempimenti della polizia giudiziaria successivi all'arresto o al fermo	477
10. Divieti e limiti al potere di arresto e di fermo	480
11. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	481
12. Atti di assicurazione a carattere reale: <i>a</i>) il sequestro	482
13. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'acquisizione di plichi o di corrispondenza	483
14. L'attività di investigazione su iniziativa	484
15. (<i>Segue</i>): <i>a</i>) identificazione e audizione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini	485
16. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) identificazione e audizione di persone in grado di riferire sui fatti oggetto delle indagini	489
17. L'attività investigativa delegata	491
18. Attività di indagine atipiche svolte dalla polizia giudiziaria	492
19. La documentazione delle attività svolte dalla polizia giudiziaria	493
20. L'assistenza difensiva nel corso delle attività svolte dalla polizia giudiziaria	495

Capitolo Terzo

LE ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO NEL PROCEDIMENTO PER LE INDAGINI PRELIMINARI

(G. DI CHIARA)

1. Premessa	497
2. L'ufficio del pubblico ministero titolare delle attività di indagine	498
3. Il coordinamento tra più uffici del pubblico ministero nella conduzione di indagini collegate	499
4. Poteri e doveri del pubblico ministero nel compimento delle attività investigative: in particolare, gli accertamenti a favore della persona sottoposta a indagini	502
5. (<i>Segue</i>): gli interventi nei casi di arresto e di fermo	503
6. (<i>Segue</i>): la richiesta di convalida dell'arresto e del fermo	505
7. Indagini dirette e indagini delegate	506
8. Atti propedeutici allo svolgimento di indagini del pubblico ministero: gli atti di "convocazione"	507

9.	Gli atti di indagine tipici del pubblico ministero: <i>a)</i> l'individuazione di persone e di cose	508
10.	<i>(Segue): b)</i> l'assunzione di informazioni da persone a conoscenza di circostanze utili per le indagini	509
11.	<i>(Segue): c)</i> l'interrogatorio di persona imputata di un reato collegato o in un procedimento connesso	511
12.	<i>(Segue): d)</i> l'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini	512
13.	<i>(Segue): e)</i> gli accertamenti tecnici non ripetibili	514
14.	<i>(Segue): f)</i> i confronti, le ispezioni, le perquisizioni, i sequestri, le intercettazioni: rinvio	516
15.	Altre attività di indagine disposte dal pubblico ministero. In particolare, il prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi	517
16.	La documentazione degli atti di indagine compiuti dal pubblico ministero . . .	519
17.	L'esercizio del diritto di difesa durante l'attività di indagine del pubblico ministero	521
18.	<i>(Segue):</i> l'informazione di garanzia	525
19.	<i>(Segue):</i> l'informazione sul diritto di difesa	527

Capitolo Quarto

L'INTERVENTO DELL'ORGANO GIURISDIZIONALE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INDAGINE

(G. DI CHIARA)

1.	La figura e il ruolo dell'organo giurisdizionale durante lo svolgimento delle attività di indagine: il giudice per le indagini preliminari	529
2.	Le funzioni svolte dal giudice per le indagini preliminari nel settore delle libertà e di altri diritti della persona: <i>a)</i> in materia di libertà personale del sottoposto alle indagini	531
3.	<i>(Segue):</i> in particolare, nel procedimento di convalida dell'arresto in flagranza, del fermo di indiziato di delitto e di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare .	533
4.	<i>(Segue): b)</i> in materia di libertà e segretezza di comunicazioni	535
5.	<i>(Segue): c)</i> in materia di diritti patrimoniali	536
6.	<i>(Segue): d)</i> in materia di esercizio del diritto di difesa	537
7.	La funzione del giudice per le indagini preliminari come organo di garanzia per l'eventuale formazione della prova durante le attività investigative: l'incidente probatorio e le situazioni che lo legittimano	538
8.	<i>(Segue):</i> la richiesta di incidente probatorio	541
9.	<i>(Segue):</i> l'udienza di assunzione della prova	543
10.	<i>(Segue):</i> rilievi conclusivi	546

Capitolo Quinto

LE INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

(G. DI CHIARA)

1.	Premessa	547
2.	I soggetti dell'investigazione difensiva	549
3.	Le attività investigative della difesa: <i>a)</i> colloquio, ricezione di dichiarazioni, assunzione di informazioni	550
4.	<i>(Segue): b)</i> richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione	554
5.	<i>(Segue): c)</i> accesso ai luoghi	554
6.	<i>(Segue): d)</i> atti e accertamenti tecnici non ripetibili	555

- | | | |
|----|--|-----|
| 7. | La documentazione degli atti di investigazione difensiva | 556 |
| 8. | L'utilizzazione degli atti di investigazione difensiva | 557 |

Capitolo Sesto

LA CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI

(G. DI CHIARA)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Dal procedimento al processo: le possibili determinazioni del pubblico ministero | 559 |
| 2. | I termini delle indagini preliminari e le possibili proroghe. La procedura <i>de plano</i> e il rito camerale | 559 |
| 3. | La conclusione delle indagini preliminari e l'avviso all'indagato | 561 |
| 4. | La tempistica per l'esercizio delle determinazioni del pubblico ministero in tema di azione penale o di archiviazione e i congegni a garanzia dell'effettività del sistema | 564 |
| 5. | L'esercizio dell'azione penale quale alternativa alla richiesta di archiviazione: le forme previste dalla legge | 566 |
| 6. | La richiesta di archiviazione: le ipotesi di infondatezza della notizia di reato. | 568 |
| 7. | (<i>Segue</i>): le altre possibili richieste. Le ipotesi di improcedibilità e di estinzione del reato. La richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato | 569 |
| 8. | Il ruolo della persona offesa e della persona sottoposta alle indagini nella procedura di archiviazione | 570 |
| 9. | I provvedimenti del giudice. Le indagini <i>iussu iudicis</i> e l'imputazione coatta. Il decreto e l'ordinanza di archiviazione. La restituzione degli atti al pubblico ministero e la riapertura delle indagini | 571 |

Capitolo Settimo

L'UDIENZA PRELIMINARE

(V. PATANÈ)

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Premessa | 575 |
| 2. | La richiesta di rinvio a giudizio | 576 |
| 3. | Il giudice dell'udienza preliminare | 578 |
| 4. | Gli atti introduttivi dell'udienza preliminare | 579 |
| 5. | Svolgimento dell'udienza | 581 |
| 6. | La discussione | 585 |
| 7. | Impossibilità di decidere allo stato degli atti: le iniziative del giudice | 587 |
| 8. | La modificazione dell'imputazione | 589 |
| 9. | Gli epiloghi dell'udienza preliminare | 590 |
| 10. | (<i>Segue</i>): la sentenza di non luogo a procedere | 591 |
| 11. | (<i>Segue</i>): il decreto che dispone il giudizio | 596 |
| 12. | La formazione dei "fascicoli" | 598 |
| 13. | La revoca della sentenza di non luogo a procedere | 601 |

I PROCEDIMENTI SPECIALI

(V. PATANÈ)

Capitolo Primo

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La funzione dei procedimenti speciali | 607 |
|----|---|-----|

2.	I procedimenti di deflazione dibattimentale	609
3.	I procedimenti di anticipazione del dibattimento	610

Capitolo Secondo

I RITI SPECIALI DI DEFLAZIONE DEL DIBATTIMENTO

1.	Il giudizio abbreviato tipico: nozione	613
2.	(Segue): i requisiti	616
3.	(Segue): il procedimento decisorio	619
4.	(Segue): le impugnazioni	621
5.	Il giudizio abbreviato atipico	623
6.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti: i requisiti	625
7.	(Segue): il procedimento decisorio	629
8.	(Segue): benefici ed effetti	632
9.	Il procedimento per decreto: i requisiti	633
10.	(Segue): l'opposizione	636

Capitolo Terzo

I RITI SPECIALI DI ANTICIPAZIONE DEL DIBATTIMENTO

1.	Il giudizio direttissimo: i requisiti	639
2.	(Segue): il procedimento decisorio	642
3.	Il giudizio immediato: i requisiti	643
4.	(Segue): il giudizio immediato "custodiale"	645
5.	(Segue): il procedimento decisorio	646

Capitolo Quarto

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA

1.	Inquadramento dogmatico dell'istituto	649
2.	I profili di diritto sostanziale	651
3.	Il procedimento	653

Capitolo Quinto

ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE

1.	Struttura dell'istituto e limiti applicativi	655
2.	Natura e tipologia delle condotte riparatorie	656

IL GIUDIZIO

(F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo

I PRINCIPI GENERALI DEL GIUDIZIO PENALE

1.	Processo e giudizio. Il dibattimento e l'udienza	659
2.	La pubblicità dell'udienza	660
3.	(Segue): le deroghe al regime di pubblicità dell'udienza	662
4.	Il contraddittorio: la contestazione dell'accusa e la <i>vocatio in ius</i>	662
5.	(Segue): l'impedimento a comparire, l'assenza dell'imputato e i rimedi per l'er-rata declaratoria di assenza	664

6.	(Segue): la partecipazione al dibattimento e l'esame a distanza	668
7.	(Segue): le nuove contestazioni dell'accusa	670
8.	(Segue): la correlazione fra l'imputazione contestata e la sentenza	675
9.	(Segue): l'elaborazione in contraddittorio della prova	676
10.	L'immediatezza	678
11.	(Segue): l'identità del giudice	679
12.	(Segue): i tempi della deliberazione e la contestualità della motivazione	683
13.	La concentrazione	684
14.	(Segue): le specifiche deroghe alla concentrazione del giudizio.	685
15.	L'oralità	687
16.	(Segue): l'elaborazione orale della prova	688
17.	(Segue): la lettura degli atti contenuti nel fascicolo per il dibattimento	690
18.	Le parti nel predibattimento e nel dibattimento. La <i>par condicio</i>	691
19.	Il giudice e il presidente del collegio. La competenza funzionale	693

Capitolo Secondo

GLI ATTI DEL PREDIBATTIMENTO

1.	Funzione e limiti cronologici del predibattimento	695
2.	L'anticipazione e il differimento dell'udienza	696
3.	Gli atti urgenti	697
4.	La lista dei testimoni, periti e consulenti tecnici	698
5.	L'epilogo "camerale" del predibattimento: la sentenza predibattimentale	701
6.	Gli epiloghi del predibattimento nella pubblica udienza: la costituzione delle parti	703
7.	(Segue): le questioni preliminari	704
8.	(Segue): l'apertura del dibattimento	706

Capitolo Terzo

GLI ATTI DEL DIBATTIMENTO

1.	L'avvio del dibattimento: le richieste di prova	707
2.	(Segue): i provvedimenti del giudice in ordine alla prova	709
3.	L'istruzione dibattimentale: l'ordine, le modalità di assunzione e di documentazione delle prove	711
4.	(Segue): la regolamentazione normativa dell'esame testimoniale	713
5.	(Segue): la regolamentazione normativa dell'esame delle parti	716
6.	(Segue): la regolamentazione normativa dell'esame dei periti e dei consulenti tecnici	717
7.	(Segue): le forme e gli effetti delle contestazioni in punto di prova	718
8.	(Segue): la disciplina delle letture	720
9.	(Segue): il potere integrativo <i>ex officio</i>	722
10.	(Segue): le eccezioni e le opposizioni delle parti. La revoca della prova ammessa	724
11.	(Segue): il contraddittorio per la prova e il diritto al silenzio	725
12.	La discussione finale	726
13.	Le dichiarazioni spontanee dell'imputato	727
14.	La chiusura del dibattimento	728
15.	Il fascicolo per il dibattimento: gli inserimenti originari e le acquisizioni successive	729

Capitolo Quarto
GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO

1.	Il postdibattimento: le conclusive proiezioni dell'immediatezza e del contraddittorio	731
2.	I tempi e i modi della deliberazione	733
3.	Redazione, pubblicazione e deposito della sentenza emessa al dibattimento . .	734
4.	I requisiti della sentenza penale	736
5.	Le sentenze penali di proscioglimento: la sentenza di non doversi procedere .	739
6.	(Segue): la sentenza di assoluzione	741
7.	La sentenza penale di condanna	743
8.	(Segue): la sentenza di condanna a pena sostitutiva	745
9.	(Segue): il capo e i punti della sentenza penale di condanna relativi agli interessi civili	747

**I PROCEDIMENTI PER I REATI DI COGNIZIONE DEL TRIBUNALE
MONOCRATICO E DEL GIUDICE DI PACE**

SEZIONE PRIMA

(F. SIRACUSANO)

Capitolo Unico

**IL PROCEDIMENTO PER I REATI DI COGNIZIONE DEL TRIBUNALE
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA**

1.	Premessa	755
2.	Il rito con "citazione diretta" a giudizio	757
3.	(Segue): il decreto di citazione a giudizio	759
4.	(Segue): le nullità del decreto di citazione a giudizio	762
5.	Trasmissione degli atti al giudice dell'udienza di comparizione predibattimentale	763
6.	L'udienza di comparizione predibattimentale	764
7.	(Segue): l'impugnazione e la revoca della sentenza di non luogo a procedere .	768
8.	L'udienza dibattimentale in "prosecuzione" e il dibattimento	768
9.	I procedimenti speciali	770

SEZIONE SECONDA

(V. PATANÈ)

Capitolo Primo

**IL PROCEDIMENTO PER I REATI
DI COGNIZIONE DEL GIUDICE DI PACE**

1.	Premessa. I criteri di fondo nel procedimento riguardante i reati di competenza del giudice di pace	779
2.	Gli organi giudiziari nel procedimento per i reati devoluti al giudice di pace: a) il pubblico ministero	781
3.	(Segue): b) il giudice e le sue competenze	782

Capitolo Secondo
LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO PER I REATI
DI COGNIZIONE DEL GIUDICE DI PACE

1.	La fase delle indagini preliminari: svolgimento e durata	787
2.	(<i>Segue</i>): l'intervento dell'organo giurisdizionale nel procedimento per le indagini preliminari	790
3.	(<i>Segue</i>): la chiusura delle indagini preliminari: richiesta d'archiviazione; esercizio dell'azione penale	792
4.	La citazione in giudizio dell'imputato disposta dal pubblico ministero e la eventuale "presentazione immediata dell'imputato a giudizio in casi particolari"	795
5.	La citazione in giudizio dell'imputato ad istanza della persona offesa	798
6.	(<i>Segue</i>): i provvedimenti del giudice di pace sulla citazione in giudizio ad istanza dell'offeso	802
7.	Il giudizio dinnanzi al giudice di pace: <i>A</i>) l'udienza di comparizione	804
8.	(<i>Segue</i>): la definizione anticipata del procedimento nell'udienza di comparizione: conciliazione ed oblazione	805
9.	(<i>Segue</i>): <i>B</i>) il dibattimento	806
10.	La sentenza del giudice di pace: <i>A</i>) la declaratoria di "esclusione della procedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto"	808
11.	(<i>Segue</i>): <i>B</i>) la declaratoria di "estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie"	810
12.	(<i>Segue</i>): <i>C</i>) la condanna, le possibili sanzioni...	811
13.	(<i>Segue</i>): ...e la loro concreta applicazione	813
14.	Impugnazioni ed esecuzione delle sentenze emesse dal giudice di pace: rinvio	814

LE IMPUGNAZIONI

(G. DI CHIARA - V. PATANÈ - F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo
LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE
(F. SIRACUSANO)

1.	Definizione e classificazione delle impugnazioni	817
2.	La disciplina delle impugnazioni nel prisma dell'efficienza e della durata ragionevole del processo	819
3.	Impugnabilità oggettiva: <i>A</i>) principio di tassatività; <i>B</i>) abnormità; <i>C</i>) conversione dell'impugnazione	820
4.	Impugnabilità soggettiva	823
5.	L'interesse ad impugnare	827
6.	La conversione del ricorso in appello	829
7.	L'atto di impugnazione: "forma", "tempo", "luogo" e "modo" di presentazione	831
8.	L'estensione dell'impugnazione	837
9.	La sospensione dell'esecuzione	841
10.	Rinuncia all'impugnazione	841
11.	Inammissibilità dell'impugnazione	843
12.	Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione	845
13.	(<i>Segue</i>): decisioni sugli effetti civile e sulle confische in caso di declaratoria di improcedibilità	847
14.	Condanna alle spese nei giudizi di impugnazione	848

Capitolo Secondo**L'APPELLO**

(G. DI CHIARA)

1. Premessa	849
2. L'appellabilità oggettiva e soggettiva	850
3. L'appello incidentale	853
4. I poteri del giudice di appello	854
5. (<i>Segue</i>): il divieto della <i>reformatio in peius</i>	857
6. La procedura camerale partecipata e non partecipata	859
7. Il concordato sui motivi d'appello	860
8. Gli atti preliminari al giudizio di appello	861
9. Il dibattimento di appello	863
10. La sentenza del giudice di appello	866

Capitolo Terzo**IL RICORSO PER CASSAZIONE**

(V. PATANÈ)

1. Generalità	871
2. Ricorribilità oggettiva e soggettiva	872
3. Motivi di ricorso e cognizione della Corte di cassazione	874
4. Modalità di presentazione del ricorso e tutela del diritto di difesa	880
5. Atti preliminari al giudizio in Cassazione	881
6. Procedimento	884
7. Il dibattimento	886
8. La sentenza	887
9. (<i>Segue</i>): annullamento senza rinvio: casi ed effetti	891
10. (<i>Segue</i>): annullamento con rinvio	894
11. Il giudizio di rinvio	895
12. Ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	900

Capitolo Quarto**LE IMPUGNAZIONI CONTRO I PROVVEDIMENTI
DEL GIUDICE DI PACE**

(V. PATANÈ)

1. Principi generali	903
2. Impugnazione del pubblico ministero	904
3. Impugnazione del ricorrente	905
4. Impugnazione dell'imputato	905
5. Le peculiarità del procedimento d'appello	906

L'ESECUZIONE

(G. DI CHIARA)

Capitolo Primo**IL GIUDICATO PENALE**

1. Premessa	911
2. L'“irrevocabilità” del provvedimento giurisdizionale come presupposto per il	

formarsi del giudicato	912
3. Intangibilità del giudicato e suoi limiti	914
4. Le funzioni del giudicato penale. La funzione negativa: il divieto di <i>bis in idem</i>	916
5. (<i>Segue</i>): i presupposti del divieto di <i>bis in idem</i>	918
6. Conseguenze derivanti dalla regola del divieto di <i>bis in idem</i>	922
7. Deroghe (apparenti) al divieto di <i>bis in idem</i>	923
8. Funzione positiva del giudicato penale	924
9. (<i>Segue</i>): <i>a</i>) il vincolo nei giudizi civili e amministrativi di danno, nascente dalla sentenza di condanna	925
10. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il vincolo nei giudizi civili e amministrativi di danno, nascente dalla sentenza di proscioglimento per particolare tenuità del fatto	927
11. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) il vincolo nei giudizi civili e amministrativi di danno, nascente dalla sentenza di assoluzione	928
12. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) il vincolo in altri giudizi civili o amministrativi	933
13. (<i>Segue</i>): <i>e</i>) il vincolo nel giudizio disciplinare	935

Capitolo Secondo

LA REVISIONE DEL GIUDICATO PENALE

1. L'impugnazione del giudicato: la revisione come rimedio straordinario	937
2. I casi di revisione: <i>a</i>) le fattispecie tradizionali indicate nell'art. 630 c.p.p.; <i>b</i>) la revisione <i>in peius</i>	939
3. Il procedimento di revisione	942
4. La riparazione dell'errore giudiziario	945
5. La c.d. "revisione europea": dalla sentenza n. 113 del 2011 della Corte costituzionale al rimedio straordinario previsto dal "nuovo" art. 628- <i>bis</i> c.p.p.	947
6. La rescissione del giudicato	950

Capitolo Terzo

L'ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI PENALI

1. "Esecutività", "eseguibilità", "esecuzione" del provvedimento giurisdizionale penale	953
2. Il titolo esecutivo penale	954
3. Il pubblico ministero organo promotore dell'esecuzione	956
4. Le modalità dell'esecuzione	957
5. (<i>Segue</i>): la determinazione del cumulo di pene concorrenti	964

Capitolo Quarto

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

1. Premessa	967
2. L'individuazione del giudice competente per l'esecuzione	967
3. Le questioni attribuite alla competenza del giudice dell'esecuzione: <i>a</i>) l'esecuzione della sentenza in caso di giudicati contrastanti	970
4. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) le questioni riguardanti il titolo esecutivo	973
5. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'applicazione della disciplina del concorso formale e della continuazione di reati	974
6. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) altre questioni di competenza del giudice dell'esecuzione	976

7.	Il procedimento ordinario di esecuzione	978
8.	Procedimenti differenziati	981

Capitolo Quinto

LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

1.	Premessa	985
2.	Gli organi della magistratura di sorveglianza e la loro competenza per materia	986
3.	(<i>Segue</i>): la competenza per territorio	987
4.	Provvedimenti in materia di misure di sicurezza	988
5.	Provvedimenti in materia di liberazione condizionale	990
6.	Provvedimenti in materia di riabilitazione	990
7.	Provvedimenti in materia di differimento dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive	991
8.	Il procedimento di sorveglianza	992
9.	L'esecuzione dei provvedimenti emessi dalla magistratura di sorveglianza	994
10.	Attribuzioni del magistrato di sorveglianza in materia di concessione della grazia	994

Capitolo Sesto

IL SISTEMA INFORMATIVO GIUDIZIARIO: CASELLARIO E ANAGRAFE

1.	Premessa	997
2.	Il sistema informativo: gli uffici del casellario e dell'anagrafe	997
3.	Le iscrizioni nel sistema informativo	998
4.	L'eliminazione delle iscrizioni	1000
5.	La funzione certificativa del sistema informativo	1002
6.	Questioni riguardanti le iscrizioni e le certificazioni del sistema informativo	1003

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

(F. SIRACUSANO)

Capitolo Unico

GLI ISTITUTI DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE

1.	Premessa	1007
2.	La cooperazione giudiziaria nel circuito europeo	1008
3.	Le fonti normative: funzione sussidiaria della disciplina del codice	1010
4.	Il mutuo riconoscimento	1012
5.	L'estradizione in generale	1013
6.	(<i>Segue</i>): l'estradizione passiva	1014
7.	Il procedimento di estradizione: la fase giurisdizionale	1016
8.	(<i>Segue</i>): i provvedimenti cautelari	1019
9.	Gli effetti della decisione	1022
10.	La fase amministrativa	1023
11.	Il principio di specialità	1024
12.	L'estradizione suppletiva, la riestradizione e l'estradizione in transito	1025
13.	L'estradizione attiva	1026

14. Il mandato d'arresto europeo	1027
15. Le rogatorie internazionali: passive o dall'estero	1030
16. (<i>Segue</i>): attive o all'estero	1034
17. (<i>Segue</i>): l'utilizzabilità degli atti rogati	1036
18. L'ordine d'indagine europeo	1037
19. Le squadre investigative comuni	1040
20. La Procura europea	1041
21. Il riconoscimento e l'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali penali: gli effetti delle sentenze penali straniere	1045
22. (<i>Segue</i>): l'esecuzione all'estero delle sentenze penali italiane	1050
23. Il trasferimento dei procedimenti penali	1052
24. (<i>Segue</i>): il trasferimento all'estero	1052
25. (<i>Segue</i>): l'assunzione dall'estero	1053

DISCIPLINA ORGANICA DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA

(V. PATANÉ)

Capitolo Unico

IL MODELLO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 150 DEL 2022

1. Le ragioni della riforma	1057
2. L'assetto sistematico e le opzioni lessicali.	1058
3. Gli oneri informativi	1061
4. Condizioni per l'accesso ai programmi di giustizia riparativa.	1062
5. Le garanzie.	1065
6. I programmi di giustizia riparativa e la valutazione dei relativi esiti	1066
7. L'incidenza dell'esito riparativo sul rito penale	1069

IL PROCESSO A CARICO DI IMPUTATI MINORENNI

(V. PATANÉ)

Capitolo Unico

LE DISPOSIZIONI SUL PROCESSO MINORILE

1. La specificità della disciplina del processo minorile	1075
2. La funzione dell'accertamento della personalità del minore	1077
3. Gli organi giudiziari minorili	1078
4. Il ruolo dei servizi minorili	1081
5. Gli oneri informativi nei confronti del minore e degli esercenti la responsabilità genitoriale	1083
6. I provvedimenti in materia di libertà personale: considerazioni generali	1084
7. (<i>Segue</i>): l'arresto, il fermo e l'accompagnamento	1085
8. (<i>Segue</i>): le misure cautelari	1087
9. (<i>Segue</i>): le impugnazioni	1090
10. I provvedimenti di definizione anticipata del procedimento minorile: i riti speciali	1090
11. (<i>Segue</i>): la sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto	1091
12. (<i>Segue</i>): il percorso di rieducazione del minore	1092
13. (<i>Segue</i>): il provvedimento di "messa alla prova"	1094

14. Lo svolgimento del procedimento minorile: le principali deroghe al rito ordinario	1096
15. Le impugnazioni	1099
16. Le misure di sicurezza	1100

**IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO**

(F. SIRACUSANO)

Capitolo Unico

**LE DISPOSIZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO PER
ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO**

1. Premessa	1105
2. I soggetti dell'illecito amministrativo e la loro responsabilità	1106
3. Il procedimento di accertamento della responsabilità per gli illeciti amministrativi. Generalità	1107
4. La cognizione relativa agli illeciti amministrativi	1108
5. La partecipazione dell'ente al procedimento	1109
6. La disciplina delle prove	1110
7. Il regime delle misure cautelari	1110
8. La fase delle indagini preliminari	1113
9. L'udienza preliminare	1115
10. I riti speciali	1116
11. Il giudizio	1118
12. Le impugnazioni	1120
13. L'esecuzione	1121